



## Giovani talenti in passerella a Lugano

■ Nonostante le cattive condizioni meteorologiche, un folto pubblico ha seguito ieri sera nell'Aula Magna del Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano-Besso il tradizionale concerto di gala della Scuola di Musica del CSI al quale hanno preso parte numerosi allievi che hanno dato un saggio della loro abilità nei vari strumenti sia in forma solistica che all'interno di interessanti ensemble. Un recital nel quale i partecipanti (la cui età copriva un ampio spettro generazione passando da bambini della scuola elementare a giovani adulti) hanno catturato l'attenzione per il grande entusiasmo mostrato durante le loro esecuzioni, ma anche per indubbie qualità tecniche che testimoniano la qualità del lavoro svolto all'interno della Scuola. Scuola che, come ha ricordato il direttore Luca Medici nella sua introduzione, oltre a rappresentare un importante punto di riferimento per

l'insegnamento della musica in Ticino grazie alle sue varie sedi (frequentate complessivamente da circa 1.500 studenti) è fiera del suo operato e intenzionata a proseguire sul cammino intrapreso, nonostante le indubbie difficoltà con cui è confrontata a causa, principalmente, della non facile situazione degli enti pubblici da cui dipende per buona parte il suo sostentamento. A tal proposito è intervenuto anche il direttore del «Corriere del Ticino» Giancarlo Dillena che, nella sua qualità di vicepresidente del Consiglio di Fondazione del CSI, ha lodato gli sforzi della Scuola e sottolineato la necessità di una «virtuosa alleanza» tra pubblico e privato per sostenere la cultura e istituzioni quali la Scuola di Musica del CSI, un'importante struttura nella crescita civile del paese e nella formazione di quelli che saranno, domani, i pilastri della nostra società. (fotogonnella)